

# ARCIDIOCESI SORRENTO CASTELLAMMARE DI STABIA

UFFICIO PROBLEMI SOCIALI, LAVORO, GIUSTIZIA, PACE

E SALVAGUARDIA DEL CREATO

SEZIONE PROGETTO POLICORO

AI DIRETTORI DIOCESANI DELL'UFFICIO DEI PROBLEMI SOCIALI E DEL LAVORO

AI TUTOR DI PROGETTO POLICORO

AGLI ANIMATORI DI COMUNITÀ DI PROGETTO POLICORO

Condivido con voi la gioia della mia chiesa particolare, nell'esperienza di condivisione che ha visto nascere una microimpresa per la produzione di pasta artigianale I.G.P di Gragnano: il pastificio Il mulino di Gragnano.

Il nostro arcivescovo Mons. Francesco Alfano ha detto di loro: «È un grande segno di speranza che prende sul serio la possibilità offerta dal Progetto Policoro, mette insieme dei giovani che offrono passione, entusiasmo, competenza, li mette in rete a un livello più ampio - locale, regionale e nazionale - e stimola la comunità ad assumersi le proprie responsabilità, stando vicino non solo idealmente e moralmente, ma concretamente. Questa è una bella iniziativa che ci stimola a osare di più».

Questa impresa è nata grazie alla Provvidenza, che è il frutto delle relazioni nuove nate in Gesù Cristo, infatti, questi sei ragazzi sono stati capaci di fare un investimento di 300.000€ grazie all'impegno di tante famiglie che hanno prestato loro i soldi, senza alcun interesse, anche per sei o sette anni. L'intera comunità diocesana, gli si è fatta accanto, li ha incoraggiati ed accompagnati in questo percorso. Hanno sperimentato la bellezza della reciprocità, che è un dare senza perdere ed un ricevere senza togliere. Questa esperienza di reciprocità, che è la logica del dono di cui parla papa Benedetto nella *Caritas in Veritate*, è l'esperienza dell'amore cristiano che ci fa fare l'esperienza di sentirsi benedetti. Ora questi ragazzi vogliono diventare una benedizione anche per le altre chiese locali, perché la reciprocità si diffonda, e per questo hanno indetto **un bando di concorso per formare gli agenti di commercio del pastificio** che potranno vendere la pasta sul proprio territorio e anche all'estero, più saranno capaci di vendere, più potranno guadagnare. In questa maniera l'impresa offrirà la possibilità di un lavoro ad alcuni giovani, e questi giovani aiuteranno il pastificio a crescere nella propria capacità produttiva: questa è la reciprocità, questa è la logica del dono, questa è la traduzione “economica” dell'amore cristiano che non condanna il profitto, ma vuole che costruisca processi di crescita. Questa è l'economia che non uccide ma che dona vita.

Castellammare di Stabia, 1 Febbraio 2015

Alessandro Colasanto

Responsabile per il Servizio dei Problemi Sociali e del Lavoro